



da **Novaledo**

Anno 9 - Nr. 2 Dicembre 2019

Periodico di informazione dell'amministrazione comunale di Novaledo





Periodico semestrale di informazione dell'amministrazione comunale di Novaledo

Autorizzazione:
Tribunale di Trento nr. 25/2011 del 08/09/2011

Anno 9 - Nr. 2 Dicembre 2019

Comitato di redazione

Diego Margon (sindaco)
Barbara Cestele (rappresentante maggioranza)
Monica Cipriani (rappresentante maggioranza)
Tania Gozzer (rappresentante minoranza)
Marianna Magrelli (rappresentante minoranza)

Direttore

Diego Margon

Direttore responsabile

Johnny Gadler

Telefono Comune 0461 721014

Telefono Polizia Locale 0461 757312

Numero unico di emergenza



Orari del dispensario farmaceutico

(Tel. 0461 721275)

Martedì 8.30 - 12.00 Giovedì 8.30 - 12.00

Venerdì 8.30 - 12.00

In caso di chiusura rivolgersi alla Farmacia di Roncegno

Tel. 0461 764013

Orari ambulatorio medico comunale

Dott.ssa. Elisabetta Pensalfine

Martedì 8.30 - 10.30

Giovedì 8.00 - 9.30

Dott. Aminei Hamid Reza

Lunedì 10.00 - 12.00

Martedì 14.30 - 16.30

Mercoledì 10.00 - 12.00 14.30 - 16.30

Giovedì 10.00 - 12.00

Venerdì 15.00 - 16.00

Dott.ssa. Azzolini Marta - psicoterapeuta
su appuntamento telefonico al numero 339 8070827
dal lunedì al venerdì

ORARIO DI RICEVIMENTO SINDACO, VICESINDACO E ASSESSORI

Sindaco Margon Diego

Riceve su appuntamento

Indirizzo e-mail: sindaco@comune.novaledo.tn.it

Numero telefonico: 3396565744

Vicesindaco Cestele Barbara

Assessore con delega alle competenze di:

Agricoltura, Ambiente, Foreste, Territorio, Patrimonio, Viabilità, Bilancio, Personale.

Ricevimento:

sabato dalle ore 14.00 alle ore 15.00 su appuntamento

Indirizzo e-mail: barbara.cestele@gmail.com

Numero telefonico: 346 7930634

Assessore Giongo Moreno

con delega alle competenze di:

Urbanistica, Edilizia Privata, Commercio

Ricevimento:

martedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Indirizzo e-mail: comune@comune.novaledo.tn.it

Assessore Gasperazzo Nadia

con delega alle competenze di:

Politiche Sociali, Sport.

Riceve su appuntamento

Indirizzo e-mail: nadiagasperazzo@gmail.com

Assessore Angeli Lorenzo

con delega alle competenze di:

Cultura, Istruzione, Distretto Famiglia-Marchio Family

Riceve su appuntamento

Ricevimento: mercoledì dalle ore 08.30 alle ore 09.30

Indirizzo e-mail: loriangeli@hotmail.it

Numero telefonico: 3470672542

Il periodico d'informazione comunale è consultabile online sul sito del Comune di Novaledo (www.comune.novaledo.tn.it)

Impaginazione, grafica e stampa

Litodelta s.a.s.

In copertina: Malga Broi e la Chiesetta

In quarta di copertina: alberi natalizi in piazza



Cinque anni di impegno per la nostra Comunità

Cari concittadini, questo sarà l'ultimo notiziario di informazione comunale di questa legislatura: quello di giugno 2020, infatti, non uscirà, come previsto dal regolamento in occasione di elezioni comunali.

Approfitto quindi di questo spazio, per ringraziare il comitato di redazione del nostro periodico "da Novaledo" per l'impegno dedicato nella costruzione dei vari numeri usciti in questi cinque anni; cinque anni che per me sono davvero volati. Alla fine di un percorso amministrativo durante il quale si è coinvolti in prima persona, è naturale **guardarsi indietro e fare un bilancio** di un lavoro faticoso ed articolato, ma anche molto soddisfacente.

Nel soffermarsi sulle cose fatte è difficile riportare in modo esauriente in poche righe le opere realizzate, le iniziative avviate e i contatti avuti ogni giorno con le persone e i vari uffici istituzionali di valle e provinciali. Le stesse cose scritte non possono rendere giustizia della ricchezza e della vivacità delle relazioni umane costruite, che fanno grande l'esperienza di chi è chiamato a guidare il paese.

L'impronta politica, economica e sociale che hanno caratterizzato il nostro agire saranno illustrate nelle pagine che seguono, dove saranno riportati e descritti gli interventi, le opere e le varie attività portate avanti in questi cinque anni.

Mi sembra doveroso precisare che ogni scelta compiuta, ogni decisione assunta, ogni progettazione realizzata è stata affrontata con **una logica di programmazione**, frutto dell'analisi dei bisogni espressi dalla cittadinanza e della volontà di realizzare interventi necessari a **migliorare l'aspetto di Novaledo e la qualità della vita** dei nostri censiti.

Nel corso di questo mandato abbiamo cercato di porre la **giusta attenzione** ed il **necessario impegno** per dare alla comunità l'immagine di un paese orgoglioso delle sue radici, ma anche in grado di cogliere la spinta propulsiva del nuovo che significa cambiamento, progresso, evoluzione.

Certo molto è stato fatto, ma molto ancora si potrebbe fare: dal consolidare la realizzazione di **opere importanti**, come ad esempio interventi sulla **rete acquedottistica**, all'intraprendere nuove strategie, dal progettare nuove migliorie da apportarsi al territorio, all'implementarsi di nuovi servizi necessari ed utili alla popolazione.

Prima di salutarvi, sento doveroso passare ai **ringraziamenti** a partire dal vicesindaco **Cestele**, agli assessori **Giongo**, **Gasperazzo** e **Angeli**, per il lavoro svolto al

mio fianco in questi cinque anni allo scopo di portare a termine quanto ci eravamo prefissati di realizzare.

Desidero altresì esprimere il mio apprezzamento nei confronti di tutti i **Consiglieri comunali** che nelle varie forme e nelle sedi istituzionali hanno partecipato attivamente alla vita politica del paese. A loro va il mio ringraziamento per il lavoro profuso e per l'impegno costante e partecipe che ha caratterizzato il loro operato politico.

Grazie anche a tutti i **dipendenti comunali** che, a vario titolo ed ognuno con le proprie responsabilità e competenze, hanno partecipato attivamente alla concretizzazione di quanto effettuato.

Ringrazio tutti coloro che durante questi anni del mio mandato hanno collaborato con me: le **Associazioni**, la **Scuola**, la **Parrocchia**, i **Carabinieri** e la **Polizia Locale** e in modo particolare il nostro **Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari** che ha sempre prestato un importante servizio per la collettività. Abbiamo tutti presente quanto fatto in occasione della **tempesta Vaia** che ha colpito il nostro paese un anno fa: a loro va il mio plauso.

In ultimo, ma non per ultimo, il mio ringraziamento desidera raggiungere **tutti voi** concittadini, che con la vostra partecipazione e il vostro entusiasmo avete dimostrato interesse per la vita istituzionale di Novaledo e nel bisogno avete saputo tutti rimboccarvi le maniche. Il mio augurio è che le **Feste** siano portatrici di affetti e di valori ritrovati e che il **Natale** doni momenti di pace e serenità.

Un **augurio speciale** lo invio a tutti coloro che stanno vivendo situazioni di disagio, agli **anziani** custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita, ai nostri **giovani** i quali meritano tutta la nostra fiducia con la speranza che abbiano occhi attenti e cuori aperti ad accogliere solo esempi positivi e costruttivi per il loro futuro.

Infine **Buon Natale** a tutti voi concittadini, vicini e lontani, con la speranza che la solennità di questa festa possa alimentare in tutti noi l'amore per la nostra comunità e la volontà di contribuire tutti insieme alla costruzione del nostro miglior futuro.

Da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale Buon Natale e buon 2020.



Il Sindaco Diego Margon

Diego Margon

Un grazie alla Comunità



L'essere stata **Vicesindaco di Novaledo** mi ha dato la possibilità di leggere la realtà da punti di vista differenti, di affrontare i problemi elaborando soluzioni giuste, di confrontarmi e accettare il pensiero divergente rispettandolo.

I risultati tangibili di questa **Amministrazione** sono sotto gli occhi di tutti: basta leggere il bilancio di fine anno, un atto dovuto a livello amministrativo, seppur molto tecnico.

I risultati che abbiamo raggiunto rappresentano un traguardo importante perché danno prova che abbiamo rispettato quello che è stato il programma scelto dalla popolazione nelle precedenti elezioni amministrative.

Da queste pagine del periodico "*Da Novaledo*" voglio inviare al paese un mio saluto al termine del



Sopralluogo dopo la devastazione di Vaia

mandato amministrativo, con alcune brevi considerazioni.

Sono stati anni non facili, anzi decisamente difficili per chi ha avuto responsabilità amministrative, tre le pagine del periodico ne troverete riscontro. Questa esperienza mi ha permesso però di comprendere l'importanza della politica intesa come servizio per il territorio e la popolazione; mettendoti in politica devi aver chiaro che il proprio bene personale viene dopo il bene della maggioranza democraticamente intesa.



Il Vicesindaco alla sottoscrizione del progetto Ca.mi.No

Rappresentare una **Comunità** quindi significa sentirsi totalmente a disposizione dei propri cittadini, significa saper prendere posizione senza essere invadenti e arroganti, significa informarsi e conoscere per affrontare con preparazione e rispetto le situazioni.

Il primo "grazie" va a tutti coloro che in questi lunghi anni mi hanno sostenuta, condiviso speranze e progetti, aiutato nella scelta del cammino migliore, ma soprattutto mi hanno dato la loro fiducia che è stata la stella polare che mi ha guidato e incoraggiato nelle scelte.

Novaledo è un paese con grosse potenzialità, ma affinché possano emergere deve avere un'**Amministrazione** che abbia la sensibilità di coglierne gli aspetti del territorio e della propria **Comunità**. Colgo l'occasione per augurare a tutta la Comunità un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

Il Vicesindaco Cestele Barbara

Cinque anni di iniziative premianti



Nadia Gasperazzo

Siamo già arrivati quasi a fine mandato, la mia prima esperienza in **Amministrazione Comunale** e devo dire per me molto positiva. Cinque anni intensi, impegnativi, ma anche ricchi di soddisfazioni, tante cose sono state fatte per il nostro paese ed io voglio ri-

cordarne alcune riguardanti i miei assessorati. Letture animate per i più piccoli al punto lettura, laboratori a tema in collaborazione con il Cerchio della Luna ,prova lo sport in collaborazione con la Scuola Primaria, onorificenza al merito sportivo per atleti nostri compaesani, murales al parco-giochi con i ragazzi del piano giovani, l'albero di Natale della nostra piazza che ogni anno è stato addobbato con materiali diversi e con tanto entusiasmo da parte di tutti. Voglio ringraziare tutti, in primis la mia Giunta che ha sempre appoggiato le mie iniziative, i bambini che hanno partecipato sempre numerosi a tutte le iniziative, mio marito che mi ha sempre incoraggiata e aiutata ora lontano dai miei occhi ma mai dal mio cuore e tutti quelli che hanno collaborato per la riuscita di tali eventi. Colgo l'occasione per augurare a tutti un **Sereno Natale e Felice Anno Nuovo.**

Con affetto Nadia Gasperazzo



Premiazioni Mini-Olimpiadi



Prova lo sport, premiazione Filippo Bassetti



Onorificenza a David Bosa



Riconoscimento ad Alice Fiorentini e a Denise Cetto



Giulio Vaccarini dona 400 libri al Punto Lettura

Bilancio in sintesi di una legislatura intensa

Sono trascorsi cinque anni, molto faticosi e intensi, ma i risultati raggiunti dall'**Amministrazione di Noaledo** rappresentano un traguardo importante perché danno prova del fatto che sia stato rispettato il programma scelto dalla popolazione nelle precedenti elezioni amministrative. I risultati tangibili sono sotto gli occhi di tutti, basti ripercorrere il programma presentato nel maggio 2015.

Facciamo quindi un tuffo nel passato, quando cinque anni fa la lista "**Patto Per Noaledo**" si proponeva al governo della nostra Comunità.

I principi sui quali la lista imperniava il proprio mandato hanno condizionato in modo tangibile tutte le scelte operate dall'**Amministrazione**, condividendole con l'intera popolazione nel principio della trasparenza, attraverso serate pubbliche e informative, mettendoci impegno e senso di responsabilità, raggiungendo gli obiettivi condivisi con la Comunità.

L'**Amministrazione** ha sempre mostrato di rispecchiare quanto asserito nel proprio programma elettorale, lo spirito di servizio che ha caratterizzato in più occasioni **Sindaco** e **Vicesindaco** o gli stessi membri della **Giunta** nella risoluzione di problemi che hanno toccato la nostra Comunità, non ultimo la drammatica **vicenda Vaia**: la vicinanza alla propria Comunità, mettendosi a disposizione sia creando un punto di raccolta inerti presso il campo sportivo, sia per sbrigare la burocrazia delle pratiche assicurative.

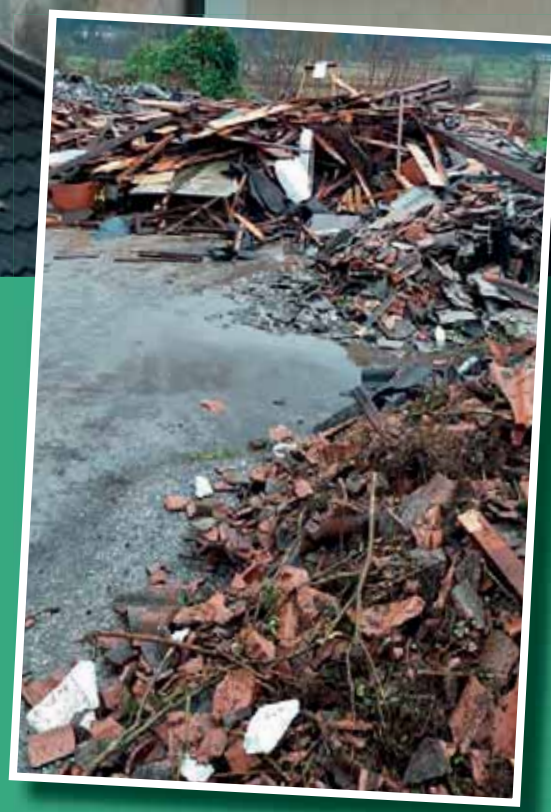
L'**Amministrazione** ha sempre ascoltato con spirito costruttivo sia le critiche che i suggerimenti pervenuti dai censiti presso la sede Comunale, dialogando con i cittadini in più occasioni.



La ristrutturazione del Municipio



La serata di ringraziamento ai Vigili del Fuoco dopo Vaia



29 OTTOBRE 2018

**TEMPESTA VAIA:
dalla tragedia
alla solidarietà**

Il 29 ottobre 2018 il Trentino e la Valsugana sono stati funestati dalla **Tempesta Vaia**. Ma in ogni tragedia c'è un lato positivo: la riscoperta della **SOLIDARIETÀ**. A **Novaledo** fin dal primo momento decolla una macchina umana: i **Vigili del Fuoco Volontari** della nostra caserma. La sera stessa con le strade bloccate, al buio più totale, nella confusione della disperazione, arrivano loro, tutti dai 18 ai 70 anni, 36-48 ore senza dormire, pronti a proteggere, confortare, aprire strade, mettere in sicurezza gli edifici pubblici, liberare garage e soccorrere anziani soli, ripristinare il tetto della Chiesa gravemente compromesso. Ma non solo i nostri **Vigili**: a 24 ore di distanza si scorgono colonne di mezzi rosso-fuoco provenienti da Borgo, Pergine, Mori, Villalagarina, Rovereto, affiancando la preziosa opera del **Corpo di Novaledo**. E poi la formidabile macchina della nostra Amministrazione comunale: piccola ma con il motore della Ferrari, **Sindaco** e **Vicesindaco** a coordinare la Protezione Civile e collaborare con i Vigili.

I benefici della gestione associata

Il tema delle **gestioni associate**, che purtroppo è stato confuso con la ben diversa condizione di fusione, ha caratterizzato motivo di discussione anche in merito all'unica interrogazione d.d. 11/02/2016 assunta al nr. 0000769 del protocollo comunale in data 11/02/2016 posta dalla minoranza **Uniti Per Novaledo**; in quell'occasione, però, si è avuto modo di chiarire e sfatare diverse tematiche che sembravano ancora oscure.

La gestione associata di alcuni servizi, come per esempio il servizio svolto dall'**Ufficio tecnico**, ha permesso di sbrogliare numerose pratiche che erano bloccate ormai da anni e il recupero di diversi finanziamenti come per esempio i **marciapiedi** e l'**anello acquedottistico**; in più ha permesso di portare a termine delle **opere pubbliche** finanziate da anni, come le **fognature Oltrebrenta** e la messa in sicurezza delle **strade interne**.

Le **gestioni associate** riguardano i compiti e le attività nella tabella B allegata alla LP nr. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

L'**Amministrazione** ritiene che aver accostato i nostri servizi ad un Comune strutturato come quello di Levico Terme abbia portato **grossi benefici** per il nostro territorio, molti di più di quanto avrebbe potuto portare la gestione associata di servizi con più Comuni già in forte difficoltà organizzativa con personale insufficiente. Teniamo presente che Novaledo ha una **zona industriale** in evoluzione che necessita di un controllo quotidiano da parte del servizio tecnico.



Lavori per le fognature di Oltrebrenta

Aziende sul territorio

Lo **sviluppo del territorio** è per la nostra realtà di vitale importanza, la Valsugana ha vissuto e sta vivendo momenti di crisi occupazionale e di crescita economica.

L'Amministrazione comunale ha pertanto cercato di sostenere ed essere vicina alle imprese che occupano la nostra **zona industriale**, fonte di ricchezza per tutto il nostro territorio. A tal proposito sono stati progettati e messi in atto l'acquisizione, la sistemazione e il potenziamento della **strada di penetrazione della zona artigianale**, opera ormai in fase conclusiva, che renderà il contesto più curato e appetibile per altri insediamenti, oltre che permettere un transito più sicuro sia ai mezzi pesanti che ai dipendenti delle numerose realtà esistenti.



Nuovi lampioni a Led

Urbanistica e opere pubbliche

«Sempre per la trasparenza che ci caratterizza non vogliamo promettere opere faraoniche irrealizzabili; vista la razionalizzazione delle risorse sarà nostra cura investire in modo intelligente i finanziamenti a disposizione, dando priorità alla messa in sicurezza degli edifici pubblici già esistenti (scuola e municipio)» si leggeva ancora – nel maggio del 2015 – nel programma di governo della lista **“Patto per Novaledo”**.

Coerentemente, la prima attività posta in essere dall'Amministrazione comunale è stata quella di andare a cercare finanziamenti, contributi, spazi finanziari, per consentire i numerosi lavori pubblici eseguiti.

Sommando le opere già realizzate, con quelle in via di esecuzione da qui a maggio, il bilancio dell'Amministrazione comunale può dirsi senz'altro molto soddisfacente perché – tra strade, fognature, illuminazione, scuola, sicurezza, manutenzione degli stabili comunali e servizi – sono stati investiti **quasi 1 milione e 600 mila euro**, una cifra altissima per un piccolo comune come Novaledo, considerato anche che si sono dovuti stanziare dei fondi per sistemare i danni causati dalla **tempesta Vaia**. Infine, con delibera del consiglio comunale numero 17, del 17 ottobre 2019, è stata adottata in via preliminare la variante 2019 al **Piano regolatore generale** del comune di Novaledo.



Ripristino area sosta
Oltrebrenta

Allargamento Via Valle



Telecamere di sicurezza



Sistemazione di Via Roati



Sistemazione Via dei Campi



Asfaltatura strade
Oltrebrenta



Sostituzione copertura Malga Broi



Lavori di ampliamento
magazzino dei V.V.F.



Lavori alla Scuola dell'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Le politiche familiari

«Gli anziani saranno al centro del nostro progetto familiare per non dimenticare l'importanza delle tradizioni e del nostro passato, creando momenti di aggregazione e assegnando loro una sede per le loro attività ludico ricreative» si leggeva nel programma della Lista "Patto per Novaledo" di cinque anni fa.

E difatti un altro importante pilastro su cui l'Amministrazione ha costruito il proprio operato è stato quello di porre la massima attenzione alle fasce sociali più deboli, come gli anziani.

Con il progetto legato all'**Azione 19** è nato un bellissimo volume che ha reso partecipi i nostri anziani raccogliendo, con l'aiuto dell'operatrice **Liliana Samaretz**, le loro esperienze di vita vissuta. Inoltre al **Gruppo anziani e pensionati** è stata assegnata una sede decorosa e spaziosa che permette lo svolgimento delle tante iniziative ludiche che coinvolgono numerosi anziani del paese e di fuori paese.

Sempre nell'ambito delle politiche familiari, anche la **famiglia** ha trovato l'adeguata attenzione dell'Amministrazione Comunale con il **doposcuola** frequentato da numerosi bambini, che da un lato hanno avuto la possibilità di condividere spazi del punto lettura e partecipare ad attività ludiche, mentre dall'altro hanno notevolmente alleviato l'impegno dei genitori nelle ore pomeridiane.



11 Giugno 2017
Inaugurazione della sede del
Gruppo Pensionati e Anziani

Colonia – centro
estivo per le
famiglie e i
bambini delle
scuole del paese



Salute – Ambiente – Foreste

I **temi ambientali**, è evidente, rappresentano la maggiore sfida che si pone ogni Amministrazione che guarda al futuro, e il percorso dell'Amministrazione di Novaledo è iniziato, suo malgrado, trattando un tema ambientale già posto in atto dalla precedente Amministrazione, cercando di gestirlo al meglio. La tematica della **biomassa** è stata al centro di diverse discussioni e controversie, talvolta sfociate in accuse offensive, volantini anonimi, lenzuola sui cavalcavia e occupazioni delle sedi comunali. Un bagaglio scomodo che l'Amministrazione ha cercato di gestire al meglio e con senso di responsabilità. È nato così il **Progetto Ca.mi.no** (camini migliori a Novaledo) che ha visto la partecipazione di diverse famiglie, le quali hanno beneficiato di diversi contributi messi a disposizione dalla **Provincia autonoma di Trento** e dalla ditta **Menz & Gasser**.

Sono stati istituiti, sempre in ambito ambientale, molti progetti in collaborazione con il **Corpo forestale** di Borgo. Esempio ne è la sistemazione sul versante **Oltrebrenta** di gran parte del bosco incolto e ripristinato a prato, una parte di montagna che ora risulta essere coltivata a viti, rendendo la nostra montagna più decorosa.

Nell'ambito dell'assessorato alle foreste, l'Amministrazione ha inoltre inserito nel piano d'azione di gennaio 2019 le strade oggetto di intervento, ripristinando il piazzale di **malga Broi** e altri interventi puntuali su varie strade forestali. Per il legnatico dopo la **tempesta Vaia** il nostro Comune ha fatto un **intervento di emergenza** a km zero assegnando la pulizia dei boschi alla ditta **Eurolegnami** della zona, permettendo così di ottenere un ricavato sul legnatico da reinvestire nelle opere forestali.

La giornata ecologica ha inoltre visto la partecipazione di diversi bambini accompagnati dalle proprie famiglie nell'ottica di una educazione ambientale che, visto il successo riscosso, verrà riproposta in primavera. Le opere ambientali per l'**efficientamento energetico** inoltre hanno visto la sostituzione di tutti i **corpi luminosi a led** nell'idea di vagliare i **bandi europei** per far sì che anche Novaledo entri nell'ottica della difesa dell'ambiente utilizzando le risorse messe a disposizione dell'Unione Europea.

Il **Paesc (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima)** include diversi interventi, alcuni già realizzati, ed altri da realizzare, che nel complesso permetteranno di riqualificare dal punto energetico gli edifici ad uso pubblico.



Malga Broi piazzale per deposito legname



Progetto Ca.Mi.No



Giornata ecologica



Nuovo dispensario farmaceutico e ambulatori medici

Proposte culturali tra tradizioni, storia e cultura

Le Serate storiche: un vero successo



*Hanno entusiasmato tanta gente di Novaledo e anche dei paesi vicini, le **serate storiche** tenutesi nella sala Polivalente, un percorso attento e minuzioso alla scoperta delle radici dei nostri avi. Una cronostoria redatta dai precisi racconti del Prof. Oswald Mederle.*

Il Presepe vivente: grandi emozioni



*La storia del **Natale** raccontata in due edizioni del **presepe vivente**, la piazza illuminata da un sapiente **gioco di luci**, le varie **fliere**... accompagnando la nascita di Gesù ...*

Intitolazione piazzetta Kaiserjager

*Evento unico in tutta la provincia, organizzato dall'**Amministrazione Comunale** in collaborazione con il **Gruppo Storico Trentino** e **Franco Margon**. Hanno partecipato diverse compagnie dei **Kaiserjager** e **Kaiserschutzen** del Trentino e del Tirolo a fianco della delegazione Trentina del gruppo **Ana**. Per ricordare e commemorare i nostri concittadini che **militarono** in quei gloriosi reggimenti dando la vita per difendere la propria **Heimat**. In occasione dell'evento si sono svolte diverse **serate storiche** molto interessanti sulla nostra terra d'origine.*



Intitolazione scuola Primaria



Il 5 giugno 2016 è stata intitolata la scuola Primaria di Novaledo alla **Maestra Cesira Corradi**, una scelta dettata dal ricordo affettuoso degli ex alunni.

Serata emozionante con Simona Atzori

*Il 29 ottobre 2019, con la **benedizione della piazzetta** e del **tiglio**, si è svolta la serata dal titolo "**Sulle radici fonderò la mia rinascita**" con **Simona Atzori** esempio di vita per tutti.*



Racconti di un tempo

Un volume in cui gli anziani raccontano storie di vita e morte, di guerre e miserie, ma anche momenti allegri, feste, tradizioni....



Scuola infanzia



Ciao a tutti. Questa volta vogliamo raccontarvi di quello che è successo lo scorso 7 maggio. Sì, lo sappiamo che è passato tanto tempo ma è stato una giornata veramente speciale!

Dunque, quella mattina noi stavamo giocando con i nostri amici a scuola quando è suonato l'allarme dell'incendio!!! Subito abbiamo formato la catena e in ordine siamo usciti nel piazzale davanti la caserma dei **Vigili del Fuoco**.

Oh, oh!! Stava uscendo del fumo dalla finestra della cucina! Mentre le nostre maestre stavano finendo di fare l'appello, ecco che abbiamo sentito la sirena dei pompieri e subito dopo sono arrivati con l'autopompa. In men che non si dica sono entrati nell'edificio, hanno portato fuori una insegnante

e due bambini che erano rimasti dentro e hanno controllato da dove provenisse il fumo. E...

Niente paura!!! Era solo un'esercitazione!!

Così poi, tranquillizzati, abbiamo potuto vedere tutti quegli strani strumenti che i **Vigili del Fuoco** hanno sul loro camion: scale, asce, estintori, luci, sirene e tante altre cose. Quindi ci han fatto vedere come fanno a spegnere il fuoco: il getto d'acqua era veramente potente! Arrivava fino davanti alla nostra palestra. Ma l'avventura non è finita perché poi han lasciato provare anche a noi a spruzzare l'acqua da quel lungo tubo con quella grossa pistola: è stato bellissimo!

Grazie, amici pompieri, per questa esperienza incredibile

Scuola primaria

Ad un anno dalla tempesta Vaia

È ormai passato un anno dalla terribile tempesta **Vaia** e il ricordo è ancora vivo nella nostra mente. Crediamo sia importante non dimenticare questo doloroso evento atmosferico che ha travolto tutta la nostra regione. **Novaledo**, il nostro caro paese, è stato uno dei centri abitati più colpiti del Trentino, soprattutto nella parte centrale. In quella notte si è verificata un'emergenza insolita, mai sperimentata prima, poiché vi è stata un'ondata eccezionale di maltempo con raffiche di vento fortissime. Gli alberi dei nostri amati boschi sono ancora lì, abbandonati con le radici al cielo e i rami a terra. Da quella serata da incubo è cambiato il modo di vivere in quanto si teme che questo evento catastrofico possa riproporsi. Un prolungato blackout ha messo alla prova la macchina dei soccorsi che è riuscita ugualmente ad aiutare i cittadini risolvendo i problemi anche più difficili. Vogliamo ringraziare i volontari che durante l'emergenza hanno rischiato la loro vita per mettere al sicuro ogni persona. A scuola nella festività del Natale, addobberemo un pino cembro, simbolo della rinascita dopo la tempesta. **La classe quinta vi aspetta al prossimo numero!**



Scuola primaria

Un inizio scolastico particolare...

Lunedì 16 settembre 2019 siamo andati al Forte Colle delle Benne con tutti gli alunni della scuola. Fin dal mattino la giornata è apparsa soleggiata, afosa, caldissima e poco ventilata.

Dopo una camminata faticosa nel bosco siamo giunti alla meta e abbiamo riposato nel prato all'ombra, gustando una buona merenda.

Successivamente la guida ci ha accompagnato all'interno della struttura.

Durante la visita abbiamo scoperto che l'imperatrice Sissi non amava Levico, ma Venezia e il Lago di Garda; sua cugina invece trascorreva le sue va-



canze a Levico.

Una cosa che ci ha colpito è che il postino non entrava nella struttura, ma lasciava la corrispondenza all'esterno. Dopo un soldato andava a controllare il pacco postale lasciato fuori e portava le lettere agli altri soldati.

Interessante è stato poi sentire che il generatore funzionava a benzina: producendo fumo nero durante la notte non poteva essere avvistato dai nemici. La stanza in cui si trovava aveva una sola e piccola finestra per paura che un soldato nemico lo manomettesse.

Le scatolette di cibo erano conservate in dispensa ed erano messe in modo piramidale, così se una era scaduta la piramide pendeva, poiché il barattolo si gonfiava.

Siamo rimasti colpiti dal fatto che in questo forte



i soldati sparavano soltanto nel momento di pace e non di guerra.

Le truppe venivano rifornite d'acqua grazie ad un sistema copiato dagli antichi Romani: l'acqua piovana veniva raccolta in un solco nel terreno e dopo essere stata filtrata veniva divisa in vasche da novemila litri l'una. Dopo aver ricevuto tutte queste interessanti informazioni dalla guida, abbiamo pranzato in compagnia degli alpini che ci hanno offerto la frutta ed un delizioso dolce.

Nel pomeriggio abbiamo giocato e al ritorno ammirato un paesaggio autunnale e scattato tante foto ricordo.

È stata una bellissima esperienza per incominciare l'anno scolastico in spensieratezza!

Un grazie sincero agli alpini che ci hanno permesso di viverla!

Ecco le arance della salute



Noi, soci della Cooperativa scolastica "Un girasole di idee", vi invitiamo venerdì 24 gennaio al mercatino delle "Arance della salute", un frutto molto salutare.

Viva la ricerca, abbasso il cancro! Stop al fumo! Corretta alimentazione e quotidiana attività fisica!

Vi aspettiamo numerosi!

TUTTI A COMPERARE LE ARANCE!!!

Corpo Vigili del Fuoco



Ad un anno da Vaia: grazie per la serata commemorativa e le nuove divise



È già passato un anno da quando tutti abbiamo provato sulla nostra pelle la **tempesta Vaia**. Sono stati momenti che non dimenticheremo facilmente, che ci hanno messo a dura prova, ma che ci hanno comunque lasciato un segno positivo: il legame che siamo riusciti a creare proprio in quei momenti tra noi.

Per fortuna nell'ultimo anno non siamo più intervenuti per calamità simili; infatti, nell'ultimo periodo siamo stati allertati per alcuni incendi che hanno interessato la zona di **Monte Broi** e la località **Paludi**. Inoltre siamo intervenuti su alcuni incidenti stradali, per fortuna senza gravi conseguenze. Abbiamo comunque continuato con la nostra attività di formazione, in collaborazione anche con il **Corpo di Levico Terme**, con il quale è stata organizzata un'esercitazione nella zona sovrastante l'abitato di Barco, la quale ha interessato circa una cinquantina di Vigili del Fuoco, il tutto per cercare di dare un servizio sempre migliore alla comunità. Non sono mancati poi i vari servizi in paese per le varie manifestazioni che ci sono state. A questo riguardo volevamo ringraziare l'**Amministrazione comunale** per la bella serata organizzata per l'anniversario della tempesta Vaia, con la benedizione del nuovo taglio e della scultura nel vecchio tronco in cui siamo raffigurati, susseguita dalla proiezione di alcuni video e dalla performance della scrit-



trice, ballerina e pittrice **Simona Atzori**.

La nostra tradizionale festa ha visto la presenza di un grande numero di persone, anche se il tempo non è stato dei migliori, ma comunque possiamo ritenerci soddisfatti anche quest'anno.

Le prossime attività di carattere istituzionale che svolgeremo saranno la tradizionale festa della nostra patrona **Santa Barbara**, che si svolgerà quest'anno l'8 dicembre e la consegna dei calendari, come da prassi, nel periodo natalizio.

Per l'anno prossimo abbiamo in serbo alcune importanti novità che vi sveleremo a tempo debito. In conclusione volevamo ringraziare l'azienda **Menz & Gasser**, poiché grazie al suo contributo, abbiamo potuto acquistare le nuove divise che abbiamo già iniziato a sfoggiare con soddisfazione dalla serata in ricordo della tempesta dell'anno scorso.

Gruppo alpini

Tantissimi eventi e appuntamenti con le penne nere di Novaledo...



Il 3 novembre la commemorazione dei caduti con la S. Messa e la successiva deposizione della corona al **Monumento dei Caduti** di tutte le guerre.

Sempre nel mese di novembre la partecipazione al **trofeo San Maurizio** presso il poligono di Strigno, con la gara di tiro a segno per i gruppi Alpini della Bassa Valsugana.

Dicembre è dedicato alla consueta **Santa Lucia** in collaborazione con i **Vigili del Fuoco** e per finire in bellezza il concerto di fine anno assieme ai ragazzi delle elementari, coordinati e preparati da **Pierino** e assistiti dal **Coro Val Bronzale** di Ospedaletto, diretto da **Davide Minati**.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i **Vigili del Fuoco**, le varie associazioni e tutti coloro che ogni anno ci aiutano nelle varie manifestazioni.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti voi.

L'attività del **Gruppo Alpini** nella seconda parte del 2019 è proseguita con la rinuncia ad un appuntamento importante come la commemorazione dei **"Caduti sulla Zopparina"** dove, per motivi di sicurezza conseguenti alla tempesta Vaia, si è forzatamente dovuto annullare l'evento; quindi appuntamento al 2020.

Nel mese di agosto si è tenuta invece la sempre apprezzata e

partecipata **Festa di Ferragosto** e la marcia a ricordo di **Sergio Boccher**.

A settembre si è tenuta la S. Messa celebrata da **Don Paolo** in ricordo di tutti coloro che hanno contribuito alla costruzione della **Chiesetta di Malga Broi**, ed ancora la gita con i ragazzi delle scuole elementari al **Forte Col delle Benne** a Levico Terme, con tanto di visita guidata alla struttura.



Noi Oratorio



Il Progetto ABC!

Quest'anno è stato un anno intenso per noi ragazze dell'Oratorio, infatti abbiamo accolto la proposta dell'assessore alle politiche giovanili **Nadia Gasperazzo** e abbiamo partecipato al bando del *Piano Giovani della Bassa Valsugana e Tesino* con il nostro progetto "ABC: impariamo a riconoscere cosa mangiamo".

Siamo partite a marzo e abbiamo lavorato tutta l'estate per trattare le tematiche di un così delicato tema come quello dell'alimentazione. Sicuramente per noi ragazze è stata una sfida contro noi stesse riuscire a mettere in piedi un progetto di tale importanza, oltre che una grandissima opportunità dal punto di vista di crescita personale. Il progetto ha previsto quattro serate informative a cura di un'esperta di igiene alimentare, **Gabriella De Monti** e la nutrizionista **Licia Cappato**.

Le serate tenute dalla signora **De Monti** riguardavano il conoscere ciò che mangiamo e saper leggere le etichette del cibo che compriamo, mentre la signora **Cappato** ha concentrato i suoi due interventi sulla sana alimentazione. Tutte e quattro le serate sono state particolarmente partecipate e ciò ci ha rese orgogliose e ci ha ulteriormente spronate. Ma non ci siamo fermate qui... infatti domenica 3 novembre siamo partite insieme ad una trentina di persone che hanno partecipato alle serate per visitare il parco tematico "FICO EATLY" di Bologna, dove abbiamo potuto visionare le eccellenze alimentari del nostro paese.



Sicuramente è stato un percorso impegnativo, ma con la nostra tenacia e la nostra voglia di fare siamo riuscite a superare tutti gli ostacoli che si sono presentati sul nostro percorso...

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Oratorio che ci ha sostenute, l'assessore **Nadia Gasperazzo**, **Giancarlo Lira** e **Stefania Viola** della comunità di **Valle Valsugana e Tesino** che occupandosi del piano giovani ci hanno aiutato con la parte burocratica. Questo progetto ci è servito non solo per informare ed avvicinare il mondo giovanile alla sensibile tematica dell'alimentazione, ma anche per consolidare il gruppo e soprattutto per imparare a gestire in prima persona un progetto dall'inizio alla fine. Siamo entusiaste del nostro lavoro e del risultato ottenuto e siamo sicure che questo sarà solo il punto di partenza delle nostre attività...

A presto e un ulteriore ringraziamento a tutti quelli che ci hanno sostenuto e hanno partecipato alle nostre attività!!

Giorgia
Giulia
Marika
Silvia
Vania



Estate con gli Indiani

Un'estate con gli Indiani: questo è stato il tema delle attività estive dell'oratorio. Nei nostri appuntamenti del mercoledì sera abbiamo ripercorso i temi più importanti nella vita degli Indiani d'America: la natura, la terra, l'acqua, il fuoco, l'amicizia, i sogni e le stelle. Per fare questo abbiamo messo a dimora i semi di alcuni fiori, scoperto l'importanza dell'acqua e del fuoco, guardato le stelle al campo sportivo e colorato delle bellissime magliette con il motto indiano **MITAKUYE OYASIN**, che significa "siamo tutti fratelli". La pioggia ha provato a rovinare la nostra attività conclusiva, ma noi giovani indiani non ci facciamo fermare da niente e ci siamo divertiti un sacco lo stesso!!!! Lasciateci ringraziare i pompieri di Novaledo sempre disponibili a seguirci nelle nostre folli idee.

E proprio perché siamo sempre in movimento, con il mese di settembre sono riprese le nostre attività invernali. In questo periodo, inoltre, alcuni ragazzi delle superiori hanno partecipato alla **giornata degli adolescenti** organizzata dalla NOI Trento divertendosi e conoscendo giovani della loro età coinvolti nel mondo oratorio, mentre altre animatrici si sono impegnate nel **progetto a tema alimentazione** legato al **Piano Giovani di Zona** promosso dalla Comunità di Valle, il primo portato a termine per un gruppo di Novaledo. Un progetto che ha visto la partecipazione di numerose persone del paese ma non solo, dando una meritata soddisfazione al lavoro fatto da **Vania, Marika, Giorgia, Silvia** e **Giulia**. Ora inizieremo con le attività rivolte ai bambini e adolescenti...il corso di teatro, il pomeriggio a preparare i biscotti, **I Presepi dei Masi** e chissà cosa ci verrà in mente ancora!!! Per saperlo non vi resta che seguirci e partecipare alle nostre attività.

Gruppo missionario



Un altro anno volge al termine e l'attività del **Gruppo Missionario** non si ferma mai... Abbiamo da poco concluso il tradizionale **Mercatino di Natale** che come tutti gli anni si conferma l'occasione per voi, nostri cari sostenitori, di dimostrarci la vostra vicinanza e il vostro supporto.

Siete stati davvero numerosi e ci avete permesso di raccogliere fondi per le missioni sia durante le giornate a Novaledo che nel week-end a Levico nell'ambito del mercatino di Natale.

Durante la primavera e l'estate ci siamo occupati di collaborare alla realizzazione della **Sagra di Sant'Agostino**, gestendo il vaso della fortuna e vendendo i dolci da noi realizzati.

Cogliamo l'occasione per inviarvi un sentito abbraccio da parte di **Padre Egidio** che, dopo un periodo di salute precaria, è tornato nella sua comunità a servizio della sua gente.

Vi invitiamo ad unirvi a noi numerosi per l'organizzazione della **Festa della Donna** e per la collaborazione con il **Centro Aiuto alla Vita** dei prossimi mesi.

«Noi non ci fermiamo mai»

Il nostro augurio per un buon 2020 con le parole di Madre Teresa

Nell'augurarvi un meraviglioso 2020, vi lasciamo con le parole di **Madre Teresa** che spesso guidano il nostro operato... *«L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico: non importa, amalo.*

Se fai il bene, ti diranno che lo fai per secondi

fini egoistici: non importa, fai il bene. Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerai chi ti ostacola: non importa realizzali.

Il bene che fai forse domani verrà dimenticato: non importa, fa' il bene.

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: non importa, sii onesto e sincero. Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata: non importa, aiutala.

Da' al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa, da' il meglio di te».

Madre Teresa di Calcutta



Gruppo "Il Cerchio della Luna"

Anche quest'anno il **Gruppo Cerchio della Luna** è ripartito con i corsi di ballo base e avanzato, con l'insegnante **Manuela Zennaro** della scuola **Ritmo Misto** di Lavis. A gennaio ripartiremo con le attività di Yoga e ginnastica dolce.

Sono in corso **laboratori** di hobbistica per adulti e piccini con l'utilizzo di vari tipi di materiali. Inoltre vi è in progetto un'iniziativa rivolta ai bambini di ogni età di cui avrete notizie a breve...

Per informazioni telefonare o inviare un sms al 370 351 4413 sarete richiamati appena possibile. Cogliamo l'occasione per augurare **BUONE FESTE** a tutti.



La direzione Gruppo Cerchio

Circolo Pensionati Novaledo

Nuovo direttivo e trasformazione in A.P.S.



Ed eccoci anche quest'anno a parlarvi dei progetti che abbiamo portato a termine finora e di quelli che abbiamo in programma per i prossimi mesi, ma la notizia alla quale teniamo di più è che da quest'anno il **Gruppo Anziani e Pensionati** si è adeguato alle nuove normative diventando a tutti gli effetti una "A.P.S." ossia **Associazione di Promozione Sociale**. Con questa scelta il **Gruppo** ha deliberato di dare **più garanzie ai propri soci**, una copertura assicurativa completa che si aggiunge a quella già esistente e la possibilità di poter aderire a tutte le manifestazioni organizzate da qualsiasi A.P.S. italiana che aderisce ad **ANCECAO**.

Anche il direttivo si è rinnovato e salutano il nostro Segretario uscente **Grazioso Alzetta**, si confermano Presidente **Bruna GOZZER**, Vicepresidente **Laura SLOMP**, i Consiglieri **Renzo ZEN**, **Marisa CORN** e **Carlo ANDREATTA**; sono entrati a far parte del gruppo **Ivano BASTIANI**, **Paolo CESTELE**, **Italo ANGELI** (Cas-

siere) e **Angelina MARTINELLI**.

La mansione di Segretaria esterna è stata conferita a **Maria Teresa TRIA**.

Ad aprile abbiamo visitato la **Chiesetta a Torcegno** seguita dal Pranzo alle Betulle, a maggio abbiamo visitato il **Santuario a Papa Giovanni XXIII** a Bergamo, poi la festa a **Malga Broi**, il ritrovo a **Malga Fratte** sul monte Vezena, l'ottimo pranzo a base di pesce a **Cavriana (MN)** con la visita al Santuario della **Madonna del Frassino** e in ultima la recente **Castagnata**. Per il 2020 abbiamo in cantiere l'organizzazione di due gite fuori porta e al riguardo vi terremo informati quanto prima, come di consueto ci sarà la **Tombola** a Gennaio, il **Pranzo** a Febbraio, e molto altro ancora...

Dal Gruppo Pensionati i migliori auguri di Buone Feste a tutti.

Il Direttivo

G.S.D. Roncegno



Premiazione del 3° Torneo Cassa Rurale Valsugana e Tesino

Cari lettori e lettrici, con l'apertura dell'attività sportiva per la stagione 2019/2020, vogliamo fare il punto della situazione riguardo le otto squadre presenti al nastro di partenza (i "Piccoli Amici", due squadre di "Primi Calci", due di "Pulcini", gli "Esordienti", gli "Allievi" e la "Prima Squadra" che si è iscritta nel girone C della Seconda Categoria).

Come l'anno passato, la gran mole di lavoro di **Francesco Calzolari**, come Responsabile del Settore Giovanile, ha contribuito a rinnovare e a confermare, in molti casi, la fiducia ai tanti allenatori che si sono ben comportati nei rispettivi campionati di competenza: questo ci ha permesso di mantenere, quasi inalterata, la "rosa" di molte compagini della stagione pregressa, favorendo, in questo senso, il lavoro svolto con i giovani atleti.

Gli oltre cento giocatori tesserati rappresentano, per noi, motivo di orgoglio, perché sono la rappresentazione effettiva di quei valori che portiamo avanti, come gruppo dirigente del **G.S.D. Roncegno**, da diversi anni. In questo senso, il **torneo delle Cassa Rurale Valsugana e Tesino** (giunto alla terza edizione), svoltosi a Roncegno sabato 14 Settembre 2019 e rivolto alla categoria degli "Esordienti", è stato un vero e proprio successo sia per la presenza di otto squadre (fra cui due team veneti come l'**Union Feltre** ed il **Valstagna**), sia per la partecipazione di oltre quattrocento persone all'evento, nonché per l'organizzazione della manifestazione che ha riscosso parecchi consensi tra i presenti.

È stata apprezzata anche sia l'ottima cucina proposta che la premiazione delle squadre in lizza.

Passando, poi, all'analisi della "Prima Squadra", occorre sottolineare come la società abbia deciso di investire, con grande impegno e solerzia, gran parte del suo tempo per costruire una nuo-



va squadra che potesse essere più competitiva di quella dell'anno precedente. In questo senso un primo punto di forza rilevante è stato il tesseramento del nuovo tecnico **Giuseppe Orsini**, mister che abbina a competenza tecnica e tattica nella costruzione delle diverse squadre da lui allenate (ricordiamo, fra le altre, il **Porfido Albiano** e il **Mezzocorona** in "Serie D" e il **Trento** in "Eccellenza"), esperienza e grandi capacità nel motivare i giocatori che ha avuto e che ha a disposizione. Ci sono stati importanti "innesti" nella squadra (tredici giocatori molto forti e competitivi: **Dario Battisti**, **Salvo** e **Calogero Sferrazza** e **Riccardo Martinelli** provenienti dall'**Audace**, **Ante Crnjac**, **Giuseppe Pulvirenti** ed **Emilio Silvestro** dal calcio **Pergine**, **Federico Stroppa** e **Michele Debortoli** dal settore giovanile del **Telve**, **Davide Voltolini** degli "Juniores" del **Borgo**, **Alessandro Eccel** dalla **Vigolana**, **Francesco Gonzo** dall'**Avio** e **Burjan Hyka** di diciassette anni da una squadra che milita nell'Eccellenza in Calabria. Alla luce dell'arrivo in prima squadra di questi importanti giocatori, si sono create grandi aspettative in termini di qualità di gioco (cosa che, peraltro, la nostra squadra ha già espresso nelle sette partite finora disputate in campionato) sia per un possibile "approdo", dopo diversi anni, ai play-off di spareggio per poter, eventualmente, in caso di esito positivo, arrivare in prima categoria (questo, però, non è l'obiettivo principale).

Auspiciando, quindi, che il lavoro svolto finora porti i suoi "frutti", porgiamo a tutti i sostenitori, gli atleti, i loro genitori, i tecnici e gli sponsor un augurio di Buon Natale e Buon Inizio Anno!

Per il Direttivo del G.S.D. Roncegno
Il Presidente **Massimiliano Rosa**



Polisportiva Novaledo



Una società sportiva, tante discipline!

Una società sportiva che si occupa di diverse discipline sportive, impegnata nella proposta e organizzazione di importanti eventi agonistici e culturali. Un'importante palestra formativa per i nostri ragazzi, gli sportivi e gli agonisti di domani.

La Polisportiva Novaledo ha sempre collaborato con le altre Associazioni locali per proporre eventi vari, come la 1ª Prove CSI di corsa orientamento a Novaledo in data 12 maggio 2019, il Trofeo Boccher Sergio corsa non competitiva da Vetriolo a Malga Broi in data 15 agosto 2019. Nel periodo della Sagra di Sant'Agostino, al campo sportivo è stato organizzato il Trofeo di calcio dedicato a Mario e Luigi Baldessari.

Anche per il 2020 saremo sempre presenti alle iniziative organizzate dalla Comunità.



Gara CSI Maggio



Trofeo Boccher



Gara CSI Maggio

PARTECIPA!!!
 Chi fosse interessato
 a praticare attività sportiva con noi
 può rivolgersi a: **ROBERTO SARTORI**
 Tel. 338 6087332
polnovaledo@libero.it



Gara CSI Maggio



Gara CSI Maggio

I DOLCI DI NATALE

a cura di Monica Cipriani



Lo Zelten natalizio



facile



cottura in forno 45 minuti a 180°

Ingredienti:

- 300 g di farina bianca
- 100 g di burro sciolto
- 150 g di zucchero
- 150 g di noci tritate
- 80 g di mandorle tritate
- 100 g di uvetta
- 250 g di fichi
- 80 g di pinoli
- 4 uova intere
- 1 bustina di lievito

PROCEDIMENTO >>>

Preparo tritato noci, mandorle e fichi. In una terrina capiente sbatto le uova con lo zucchero e aggiungo il burro sciolto, la farina e il lievito setacciati. Aggiungo la frutta secca e mescolo 5 minuti. Se vi sembra troppo compatto aggiungete un poco di latte.

Per il decoro io uso ciliegie candite, mandorle, noci; come di vostro gradimento. A chi piacesse i canditi potete aggiungere anche quelli nella quantità da voi desiderata.

Informate per circa 45 minuti a 180°. Io per non prendermi in ritardo comincio a farli presto.

Quando è raffreddato lo avvolgo nella pellicola e lo metto in freezer. Si mantiene molto bene!



Biscotti morbidi di mele

Ingredienti:

- 2 uova ● 100 g di zucchero ● 100 g di burro
- 350 g di farina "00" ● 1 bustina di lievito (16 g)
- 2 mele ● zucchero a velo ● cannella

PROCEDIMENTO >>> Accendo il forno a 180°. Sbatto le uova con lo zucchero; aggiungo il burro ammorbidito (quasi sciolto per comodità), la farina setacciata con il lievito e alla fine le mele a dadini. Il composto risulterà abbastanza compatto, niente paura. Aggiungendo le mele si ammorbidirà.

Prendere una placca con la carta forno. Date la forma col cucchiaino, non devono essere perfetti (vedi foto).

Mettete in forno per 20 minuti; spolverate con lo zucchero a velo e la cannella. Sono speciali, facili da preparare e farete un figurone!!



facile



in forno 20 minuti a 180°

a cura di Monica Cipriani



Se svizina Nadale... voi ricordarte così cò ste foto 'ntanto che se asiava l'albero che la to Nadia tanto la volù riportar en piazza. Tra na risada, na batua te stevi attento che sie tutto bello, "perfettin" come che te eri ti. È sempre risultà na meraviglia e man man che neva avanti i ani l'è diventà sempre meio. Anca i pontesei del comun aven abeli l'an passa e devo dir che la sodisfazion l'aveva superà la fadiga. Sa dir ancor se non grazie per la persona che te eri: disponibile, generoso e con idee sempre pronte. L'albero st'ano el se illumina anca per ti, se te vedi che no l'è proprio perfetto meteghe na man e daghe na ndrizada che noi no ne offendem...
CIAO PAOLO.

Cosa se pol dir de ti Bruno, che te eri en bon om; te parevi en po' burbero, orso forsi, ma po' se se stava en to compagnia ne fevene do risade. Qualsiasi roba o rognà che ghera bastava ciamarte. Te eri mente storica sul to laoro e tante robe te savevi far. Ma a mi, che el miele no l me pia-se, quel col pino mugo el me resta nel cor...



El to esser calmo e placido el rassicurava chi che gaveva bisogno de ti en ogni situazion. Adesso vola come le to AVE sui fiori de la to famiglia così i sa che te sei sempre qua che tei proteggi.
CIAO BRUNO.

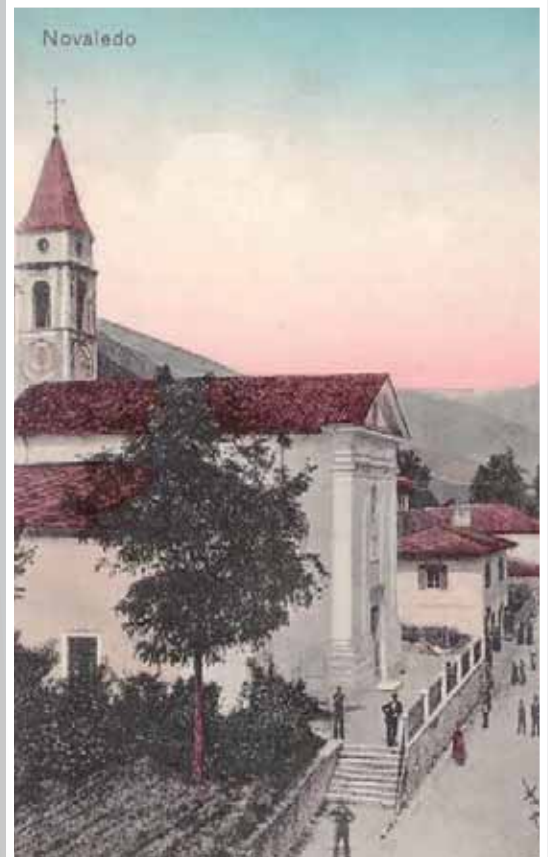


NOVALEDO (Valsugana) alt. m. 465

Cartolina di Novaledo, anno 1950

AVVISO AI LETTORI

Chi avesse vecchie fotografie di luoghi e persone riguardanti il territorio di Novaledo e il suo circondario, può contattare il Comitato di Redazione. Le foto verranno digitalizzate per la pubblicazione (citandone la fonte) e subito restituite ai legittimi proprietari.
GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!



Cartolina di Novaledo, 1917 - Ruggero Dallapiccola

Il valsuganotto Bruno Bertoldi è l'ultimo testimone dell'eccidio di Cefalonia



Sbarco a Corfù 8 maggio 1941, Bruno Bertoldi è al centro (Arch. B. Bertoldi)

Un uomo per bene, che ha attraversato gli orrori del Novecento cercando in ogni modo di sopravvivere, senza mai rinunciare alla propria dignità. Questa è la storia di **Bruno Bertoldi**, un valsuganotto qualunque che il destino ha trasformato in un eroe suo malgrado, scampato alla morte almeno una dozzina di volte, prima sopravvivendo all'eccidio di Cefalonia, poi uscendo moralmente a pezzi – ma vivo – dai lager nazisti e, come se non bastasse, dai gulag sovietici.

Oggi **Bertoldi** è un arzillo nonnetto di 101 anni che vive – ancora da solo! – nel centro di Bolzano, dopo aver lavorato 40 anni alle acciaierie nel capoluogo altoatesino e dopo aver trascorso tutta la propria giovinezza negli orrori della guerra.

Una storia che ora è diventata anche un libro – **Bruno Bertoldi L'Ultimo sopravvissuto di Cefalonia** – scritto con la consueta magistrale sapienza e dovizia di particolari da **Filippo Boni**, scrittore toscano già autore lo scorso anno del bestseller sulla scorta di **Aldo Moro** dal titolo "*Gli eroi di Via Fani*".

Bruno Bertoldi venne alla luce il 23 ottobre 1918 nel campo di concentramento di **Mitterndorf** dove pochi mesi prima i suoi genitori, due trentini deportati dalle autorità austriache, si erano conosciuti e innamorati.

Quando la famiglia **Bertoldi** ritornò in Valsugana, a **Carzano**, le condizioni di vita apparivano davve-

ro proibitive poiché il lascito della Grande Guerra erano solo miseria e rovine.

Fu così che al giovane **Bruno** venne proposto, da parte di uno zio, di arruolarsi nell'esercito italiano. Benché il padre fosse contrario, nell'ottobre del 1937 **Bruno** partecipò a un corso allievi sottufficiali autieri a **Verona**. Nella primavera del 1939 passò a **Bolzano** come istruttore autiere e nell'autunno fu assegnato alla **Divisione Acqui** con la quale nel dicembre del 1940 raggiunse l'**Albania** dove rimase subito gravemente ferito durante un attacco aereo. Dopo qualche mese fu spostato a **Corfù** e nel novembre del 1942 giunse a **Cefalonia**, trascorrendo un periodo di pace apparente. Ma dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 le truppe italiane furono sottoposte alla rappresaglia dei nazisti e i morti furono migliaia. **Bertoldi** miracolosamente si salvò, ma i tedeschi lo deportarono nel lager di **Leopoli** (Ucraina). Qui strinse amicizia con un finanziere di Bergamo, **Mario Bonatta**, e con altri due italiani assieme ai quali cominciò a lavorare negli altiforni di un'immensa officina. Le giornate trascorrevano monotone tra il duro lavoro nel caldo infernale dell'officina e il freddo siderale patito nelle fatiscenti baracche in cui provavano a riposare, sfidando le malattie, i morsi della fame e la sete.

Un giorno i quattro furono trasferiti in qualità di meccanici nel lager di **Minsk**, in Bielorussia, dove

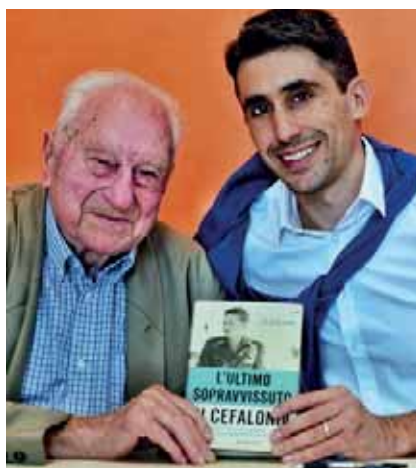


Cefalonia, 18 luglio 1943. Bertoldi con l'auto del generale

trascorsero tutta la primavera del 1944. Ma ai primi di luglio si diffuse la voce di un'imminente liberazione della **Bielorussia** da parte dell'esercito russo e i nazisti, consapevoli del fatto che la loro sorte fosse ormai segnata, ricevettero l'ordine di fucilare tutti i prigionieri. Il 2 luglio 1944 il comandante del lager, che aveva apprezzato l'abilità meccanica di **Bertoldi**, lo informò della drammatica decisione, offrendo a lui e agli amici una via di fuga. Così i quattro si ritrovarono su un treno ignorando, però, che la ferrovia fosse minata. Quando il locomotore saltò in aria, i vagoni deragliarono e i fuggiaschi ebbero appena il tempo di saltare a terra prima dello schianto finale. Cataapultati in un territorio sconosciuto e inospitale, i quattro furono catturati da partigiani cacciatori di teste tedesche che li fecero prigionieri come forza lavoro.

In seguito furono catturati dai Russi che li spedirono nel gulag di **Rada**, nella Russia sudoccidentale.

Arrivarono verso la fine del novembre 1944, trovando quello che **Bruno** non esita ancora oggi a definire l'**inferno sulla terra**. Di giorno, con una temperatura che toccava i meno trenta gradi, i prigionieri venivano mandati a tagliare legna nei boschi senza nemmeno un paio di guanti; di notte erano stipati in grandi buche profonde quattro o cinque metri, scavate nel tufo. In queste condizioni disumane moltissimi di loro avevano contratto il tifo petecchiale e i cadaveri di chi non sopravviveva venivano semplicemente accatastati in un angolo dove, nottetempo, qualche disperato prelevava loro il cuore per mangiarselo. Un giorno fu trasferito a quasi 3 mila km di distanza, a **Taskent**, in Uzbekistan, dove fu costretto



Bruno Bertoldi e Filippo Boni

a lavorare nei campi di cotone; poi, inaspettatamente, il 13 ottobre 1945 la liberazione e il ritorno in **Valsugana**.

Bruno affrontò il lungo viaggio verso casa in stato catatonico: faticava a muoversi e aveva la vista annebbiata, anche perché nel frattempo aveva contratto la malaria.

Giunse a Castelnuovo, dopo oltre due mesi di viaggio, la Vigilia di Natale del 1945. Scese dal treno, ma le gambe ormai non lo reggevano più e cadde in un cumulo di neve. Non riusciva più a muoversi e in giro non vi era anima viva. Per ironia della sorte, dopo aver sfiorato la morte almeno una decina di volte sotto i colpi di feroci nemici, **Bruno Bertoldi** rischiava di essere ucciso da soffici fiocchi di *neve amica*. Quella di casa sua. Ma, essendo la **notte di Natale**, accadde un miracolo. Alcuni operai della segheria di **Castelnuovo**, usciti dall'osteria per un caso fortuito, lo trovarono. In poco tempo attorno a lui si riunì tutto il paese di **Castelnuovo**, compresa **Fausta** una ragazza che **Bruno** aveva conosciuto qualche anno prima durante una delle rare licenze e che gli aveva dichiarato la volontà di sposarlo. I due infatti convolarono a nozze e da quell'unione nacquero tre figli.

Bruno per molti decenni non disse nulla della sua terribile storia, anche perché nell'estate del 1948 a **Castelnuovo** si presentarono due sconosciuti intimandogli di non raccontare mai a nessuno ciò che aveva vissuto in Unione Sovietica.

Ma la notte di Natale del 1975, a trent'anni esatti dal suo ritorno a casa, **Bruno** senti suonare alla porta. Era il figlio del finanziere **Mario Bonatta**, l'amico che gli era morto fra le braccia in Russia. **Bruno** accolse l'uomo in casa e da quel momento cominciò a svelare – all'inizio in famiglia e poi più recentemente in pubblico – la sua incredibile storia ora raccontata, per la prima volta nella sua interezza, da **Boni** nel libro "*L'ultimo sopravvissuto di Cefalonia*", che si legge tutto d'un fiato e che ci restituisce un eroe qualunque – **Bruno Bertoldi** – di cui la Valsugana può andare davvero fiera.

Johnny Gadler

Severino Chiesa e Celestino Dallapiccola: da Novaledo all'inferno di Cefalonia nel '43



Un gruppo di soldati italiani a Cefalonia. Severino Chiesa è il terzo da sinistra in piedi.

Quando il 28 ottobre 1940 **Benito Mussolini** decise di attaccare la Grecia, venne mobilitata la **Divisione Acqui** di cui facevano parte anche alcuni valsuganotti come **Bruno Bertoldi** di Carzano, protagonista del libro di **Filippo Boni** "L'ultimo sopravvissuto di Cefalonia", nonché due giovani di Novaledo, **Severino Chiesa** e **Celestino Dallapiccola**, entrambi arruolati nel 17° Reggimento Fanteria.

Severino Chiesa era nato il 6 febbraio 1916 a Gablonz, in Boemia, lontano dalla Valsugana perché la sua famiglia – proprio come quella di **Bruno Bertoldi** che nacque nel campo di Mitterndorf – era stata sfollata da Novaledo a causa della Grande Guerra. Come **Bruno Bertoldi**, rientrato in Valsugana al termine del conflitto mondiale, **Severino** aveva lavorato nei campi assieme alla famiglia fino alla faticosa chiamata per assolvere all'obbligo del servizio militare che svolse diligentemente dal 13 maggio 1937 al 19 agosto 1938, giorno dell'a-



Severino Chiesa

gognato congedo. Ma il ritorno alla routine quotidiana durò assai poco. Il 7 settembre 1939, infatti, fu richiamato alle armi e assegnato al 17° Reggimento Fanteria della **Divisione Acqui** con qualifica di Attendente e Fuciliere Assaltatore. Nel dicembre dello stesso anno **Severino Chiesa**, l'amico **Celestino Dallapiccola** – nato il 20 maggio 1916 e anch'egli di No-

valedo – nonché migliaia di altri soldati italiani, furono radunati a Brindisi.

Da qui salparono il 20 dicembre 1940 alle 7.30 del mattino per la *campagna di Grecia*, voluta da **Mussolini** al fine di affermare la propria forza e autonomia rispetto all'alleata Germania di Hitler.

Dopo oltre 12 ore di navigazione, la **Divisione Acqui** sbarcò nel porto albanese di Valona alle 23.45. Già dal giorno dopo i soldati italiani si ritrovarono a combattere in una zona impervia nel Sud dell'Albania, affrontando non solo nemici più preparati e organizzati di loro – non fosse altro che per la conoscenza dei luoghi – ma anche le insidie rappresentate da paludi e burroni, senza contare l'aggravante delle gelide temperature invernali.

«Al termine dell'offensiva, tra il 20 dicembre 1940 e il 23 aprile 1941, – riporta lo storico **Filippo Boni** – il bilancio della *Acqui* era disastroso: 481 morti, 1163 dispersi, 1361 feriti e 672 congelati, per un

totale di 3677 perdite, oltre a circa 1500 militari ammalati e ricoverati in ospedale. In particolare le vittime si concentravano nei reggimenti della fanteria, il 17° (quello di Severino Chiesa e di Celestino Dallapiccola ndr) e il 18°, con i due terzi delle truppe utilizzate che erano state completamente decimate».

Nel corso della primavera la Grecia fu divisa in tre parti fra Germania, Bulgaria e Italia a cui spettò il controllo anche delle isole Ionie: Corfù, Zacinto e Cefalonia. Quando il 29 aprile 1941 gli italiani fissarono la propria base operativa nell'isola greca di Corfù, a tutti parve un sogno perché trovarono un'atmosfera decisamente più favorevole sia dal punto di vista climatico, sia soprattutto sotto il profilo militare. Per circa un anno e mezzo, infatti, vissero una condizione di pace apparente, con i soldati italiani che si integrarono nel contesto locale, intessendo con la popolazione greca rapporti di amicizia e talvolta anche amorosi visto che i mariti di molte donne si trovavano a combattere su fronti lontani.

Anche il successivo trasferimento nell'isola di Cefalonia, avvenuto nel novembre del 1942, iniziò in maniera distesa. In quel frangente il nemico più acerrimo da combattere erano le malattie: tifo, meningite, carbonchio e la malaria. All'inizio del 1943 i ricoverati negli ospedali da campo erano quasi duemila, tuttavia la vita quotidiana sull'isola lasciava presagire un'altra stagione tutto sommato tranquilla.

Ma si trattava solo di una quiete...prima della grande tempesta, perché sullo scacchiere



Celestino Dallapiccola in Grecia 31.3.1943

europeo la situazione stava precipitando velocemente. Anziché dal cielo, le prime nubi minacciose si palesarono dal mare: all'inizio di agosto nel porto di Cefalonia approdarono due navi militari tedesche con 1800 uomini. Era la prova inequivocabile che Hitler volesse tenere d'occhio gli italiani, di cui si era sempre fidato poco e da qualche settimana a quella parte ancora meno.

Infatti pochi giorni prima – precisamente nella notte tra il 24 e il 25 luglio 1943 – il *Gran Consiglio del Fascismo* aveva fatto cadere Mussolini, creando così i presupposti per l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la cessazione delle ostilità con gli anglo-americani. Gran parte degli italiani festeggiarono la caduta del fascismo, ma la guerra era tutt'altro che conclusa. Anzi, il peggio doveva ancora venire. Quando il 18 settembre 1943 Hitler diede l'ordine di uccidere tutti i soldati italiani presenti a Cefalonia, iniziò un bagno di sangue che durò quasi una settimana. «Questa è

una vicenda terribile – ci dice Filippo Boni – che riguarda la peggior strage compiuta ai danni di militari italiani durante la seconda guerra mondiale. L'eccidio fu così violento e atroce che il numero dei morti non fu mai chiarito definitivamente».

Severino Chiesa si salvò fingendosi morto sotto il cumulo di compagni appena giustiziati dai nazisti. In seguito, con altri militari, fece parte della formazione partigiana "Reparti Italiani" fino al 30 ottobre 1944, partecipando agli scontri contro i tedeschi che si svolsero anche sull'isola di Corfù. Venne congedato il 16 settembre 1945.

Di preciso invece non sappiamo come Celestino Dallapiccola scampò alla morte. Di certo sappiamo che – come riporta l'archivio storico del '900 trentino della *Fondazione Museo Storico del Trentino* – fu catturato dai tedeschi a Cefalonia e internato in Germania dove rimase in un lager dal 22 settembre 1943 all'8 maggio 1945. Liberato dagli alleati l'8 maggio 1945, fu trattenuto fino al 3 agosto dello stesso anno. Per tutto ciò che passò in quegli anni, fu decorato con la Croce al merito di guerra.

Anche a Severino Chiesa, per aver partecipato alla Guerra di Liberazione nei "Combattenti Volontari" fu riconosciuta la qualifica di partigiano e ricevette la Croce al merito di guerra. Uniti nel sopravvivere all'eccidio di Cefalonia, Severino e Celestino morirono entrambi a Novaledo nel 1990.

Johnny Gadler
ha collaborato Paolo Chiesa

Storia de 'na vita... o doe



Anni Sessanta: pausa mensa

L'era n bel pezzo che i se parlava e i aveva deciso de sposarse for per l'anno, ma al moroso, 'l Bruno, ghe rivà la cartolina e ghè toca nar militare. (Mai pù l'averia pensà!) Abandonar la speranza de farse na famiglia, per nar soldà. Che rabia e che delusion! E' la morosa, la Bepina... che la era sì contenta! Ela che la se aveva asià 'l baulo con dentro la dota, coi ninzoi e le fodrete con su le so iniziali 'nterzæ con quele del Bruno...meter via tuto... per quando? chissà quando...Ma no ghera gnente de far. Bisognava che 'l vae. (Anca perchè l'era ani che se saveva quando che se neva soto la naia, ma no se saveva quando che se vegneva de volta... è se se vegneva de volta, 'n che condizion che se era!) La morosa, la Bepina, co era rivà 'l dì de marciar, la ghe aveva dito: «Se te

devi nar soldà, varda mi son qua che te speto, che te speto fin che te vegni a casa».

È passà 'n paro de ani po 'n bel dì – proprio 'n bel dì – 'l Bruno, l'è tornà a casa, san e salvo.

La primavera dopo, 'l Bruno e la

Campagna 'l ghe n'aveva poca, la vaca no 'l gaveva i soldi per cromparla e allora? Sa far?

Bepina, finalmente, i se era sposai: ala matina bonora la messa, dopo i aveva ciapà 'l treno e i era nai sin a Perzene... (ghe saria stà anca la coriera, che se fermava zo ai Valisti, ma 'l treno l'era pù a bon mercà!) è a pè su fin al santuario de la madona de Piné (cosita i costumava na volta!).

Vegnesti a casa è scomenzià la vita de tuti i dì. L'era ani de miseria, no tanto bei: pena fenì la guerra le case le era tute de giustar su, soldi no ghe n'era. Campagna 'l ghe n'aveva poca, la vaca no 'l gaveva i soldi per cromparla, e allora? Sa far?

Co l'aveva fenì le scole l'era nà a mparar a far 'l caliaro: ghè vegnesto 'n mente de provar a far 'l caliaro chive ai Masi, per mantener la so familia. 'L se è tolto 'n afito 'n volto 'n fondo ala Contrada Oriola, è live l'è tacà a giustar su scarpe; pochi i gaveva soldi de cromparne de nove, è i seitava a giustar su quele vecie). L'era bon anca de far zocoli e galbere, de 'nquerciarle e de arsolarle (anca, coi copertoni veci dele bici!)

E cosita 'n nèo de laoro 'l lo gaveva, anca se i guadagni i era pochi. Dopo 'n pochi de ani de magra,



Entrata Cava Riva



Capitelo de le Valette

è scomenzià 'n neo de benesere, e anca per 'l Bruno è rivà ani meio, de pù laoro: cossita l'à pensa de spostarse co la botega de caliaro, al Borgo. Live 'l giustava le scarpe che se podeva giustar è 'l ne vendeva anca de nòve. Al mercoli, che ghera 'l mercà, neva zo anca la so Bepina a aiu-

Bruno e Bepina, 'namorai, come quel di, che la ghe aveva dito che la lo spetava, fin che 'l saria vegnesto de soldà...

targhe a vender, perchè elo 'l gaveva tanto laoro a giustar. N neo ala volta anca la so familia la se è ngrandia, ghe nato 'n paro de fioi, e la so botega la neva avanti ben! L'era contento del so laoro e de la so familia! E cossita l'ei nada avanti per tanti ani; L'à podesto far studiar i so fioi, e i se è fati tuti la so bela familia! Lori, però, i a ciapà altre strade de laoro... è elo e la so sposa, i seitava a nar avanti co la botega de caliaro. Ma 'n bel dì, anzi 'n brutto dì, a elo ghe vegnesto male, l'è casca 'n tera e i lo à portà al'ospedale: paralisi!... e live ghe cascà 'l mondo adosso! De colpo ghè tocà serar

su la botega, e dopo 'n poco de tempo al'ospedale l'à scognesto nar alla casa de riposo. I primi tempi no l'era bon de darse paze, l' pianzeva sempre. Scogner dipender dai altri per tuto... trovarse su na carozela... no poder pù far gnente!.. E sto tempo che no 'l passava mai... ste giornae cossita longhe...La so molie la neva tuti i dì a trovarlo e la zercava de farghe coraggio, ma... ma che cambiamento de vita! Che dura che la era!

Pian-pian ghè tocà abituarse a sto novo modo de viver. E cossita è passà altri ani... Ghera na festa alla casa de riposo, la festa dei compleani, proprio de quel mese che anca 'l Bruno 'l compiva i ani e ghera, come tuti i dì, come sempre, anca la Bepina. Per far 'n nèo de festa ghera uno che 'l cantava canzon. Tra le altre, una, co le parole che le disse: «Vorrei tornare indietro per un momento, ma il tempo non si ferma e corre lontano...» allora la Bepina la ghe à fato na careza ...la lo à vardà nei oci – i oci de na femena ncora 'namorada del so omo – con l'omo che la aveva passà tuta la so vita... Ntanto la

canzon la neva avanti: «lo stringo forte a me la piccola mano, che un giorno mi accarezzava, e da quel giorno i miei ricordi li dedico a te».

La à girà la testa del Bruno verso de ela, la ghe a ciapà la so man (quela man paralizada!) e la se la à messa sul cor. Co l'altra man la à svezinà la so fronte con quella del Bruno...è i è stai live cossita, vezini, abrazai, fin che è durà la canzon.

Co i se è ndrizzai la Bepina la gaveva le lagrime ai oci.

Anca al Bruno ghè vegnesto zo na lagrima e una – a veder lori – la me è vegnesta zo anca a mi! Quanti ricordi ghe saralo passà per la testa: i ricordi de tuti i ani de la so vita, tuti i ani passai nsieme: ani, mesi e dì bei è bruti!

I fioi i era nai per la so strada, ma lori i era ncora live, 'namorai.

'Namorai, come che i è sempre stai per tuta la vita.

'Namorai, come quel dì, che la ghe aveva dito che la lo spetava, fin che 'l saria vegnesto de soldà...

Bon Nadale, bone feste e bon domilievinti a tuti!

Pierino



*L'Amministrazione Comunale
porge i migliori Auguri
di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!*